8.2.16.3.2. SM 16.2 - Operazione A) - FA 2A - Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sottomisura:

- 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura sostiene

1. lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove;

2. la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

I progetti finanziati devono essere finalizzati a dare precise risposte all'esigenza di sviluppare processi innovativi con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa mirati:

- a migliorare la competitività del sistema produttivo agroalimentare e forestale (ad es. migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica, coordinamento di filiera) e la sua capacità di penetrazione del mercato (ad es. grazie allo sviluppo di prodotti nuovi e diversificati);

- a incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali ad es. migliorando l'efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo, sostenendo metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio, riducono il dissesto idrogeologico, tutelano le risorse acqua e suolo, promuovono il sequestro del carbonio e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

- a sostenere l'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai cambiamenti climatici.

Sono individuate le seguenti tematiche di intervento preferenziale, in linea con le strategie regionali delle Smart spcialization ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato:

- Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche;

- Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche;

- Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento;

- Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili;

- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;

- Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata;
- Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

I progetti pilota potranno anche essere finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali anche attraverso la diversificazione delle attività agricole. I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Sono considerati coerenti con i suddetti obiettivi le azioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie e i progetti pilota attivati nell'ambito delle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione.

I progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale si inquadrano nelle cosiddette attività di "sviluppo sperimentale", intendendosi con questo termine l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.

8.2.16.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, anche tramite erogazione per stato di avanzamento lavori. Il finanziamento sarà attivato tramite un pacchetto di misure le quali saranno attuate nel rispetto di tutte le condizioni stabilite nelle specifiche schede di misura ed in particolare i soggetti beneficiari del relativo sostegno devono possedere i requisiti richiesti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, secondo le specifiche dei bandi regionali e comunque non superiore a 5 anni.

8.2.16.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) 1308/2013 Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, artt. 152,154, 157, 161 e 163;
- Reg. (UE) 1151/2012 Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014_2020 (2014/C204/01);
- Reg. n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/ 2006;
- Reg. UE 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis;
- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

8.2.16.3.2.4. Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.

La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori agricoli singoli o associati e/o da imprese del settore agroalimentare o forestale o loro associazioni o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale,.

L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura.

8.2.16.3.2.5. Costi ammissibili

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e/o del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

a. studi sulla zona interessata dal progetto, stesura di piani aziendali, progetti o documenti equivalenti;costi di stipula di contratti per la sperimentazione e verifica del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'azienda;
b. costi di esercizio della cooperazione;
    1. spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali
    2. personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;
    3. missioni e trasferte;
    4. spese generali per la sede operativa;
c. costi di progettazione di nuovi prodotti e/o processi;
d. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
e. test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiali a perdere;
f. prove di campo;
g. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi nel processo produttivo nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;

h. acquisto brevetti e licenze;

i. costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati.

Non è prevista l'applicazione del comma 2 dell'articolo 70 del Regolamento (UE) 1303/2013 che consente il finanziamento di alcune particolari operazioni al di fuori dell'area del programma.

Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività dei progetti pilota e dello sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un Piano integrato con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

8.2.16.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:

- Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;
- Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
- I risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;

- Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
- Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;
- Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;
- Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore ("innovation broker");
- Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.

L'aggregazione può essere attivata soltanto nell'ambito di progetti di filiera, di accordi Agroambientali d'area o progetti integrati locali approvati dall'organismo competente.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo

8.2.16.3.2.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai relativi fabbisogni del Programma;
- ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività e sua rappresentatività nella composizione del soggetto proponente;
- la capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati;
- progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, nonché di progetti attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici.

Le procedure di selezione dei progetti rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro. L'intensità di aiuto è pari al 80% delle spese ammesse. Tale livello di sostegno è elevato al 100% nei seguenti casi:

- Tutela della biodiversità;
- Tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche;
- Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;

Per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo, il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso conformemente al regolamento 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti de minimis;

Per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6 e del punto 2.9.1 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

Per le zone rurali da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Tutti gli aiuti sono concessi in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di concorrenza agli articoli 101 e 102 del trattato applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

8.2.16.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rischi connessi con rispetto degli impegni;
3. rischi connessi con l'inclusione di costi non ammissibili.

8.2.16.3.2.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni

applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;
3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.

8.2.16.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.16.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato a livello di misura.

Informazioni sintetiche sugli aiuti di stato concessi in conformità al Regolamento CE N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013

Stato Membro
Italia

Regione
Regione Marche

Titolo del regime di aiuto
Sottomisura 19.2.16.2 Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale

Base giuridica
- Deliberazione amm.va n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020;
- DDS n. 77 del 14/11/2016 di Approvazione del PSL del GAL Fermano Leader.
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Fermano Leader n. 108 del 13/09/2017 di approvazione del Bando.

Spesa prevista nell'ambito del regime
La spesa prevista per la concessione degli aiuti di cui al presente regime di aiuti non sarà superiore a € 80.000,00 in totale.

Intensità massima di aiuto
L'intensità massima del contributo erogabile è del 80 per cento delle spese sostenute.

Data di applicazione
Il regime di aiuto verrà attuato a partire dall'approvazione del bando.

Durata del regime
Durata massima fino al 31/12/2020.

Obiettivo dell'aiuto
Sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura con strumenti innovativi.

Settori interessati
Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto
GAL Fermano Leader – Piazza Gramsci, 25 – 63832 Magliano di Tenna (FM).

Sito web
HTTP://WWW.GALFERMANO.IT

Altre informazioni

- I contributi vengono erogati ai sensi del regime "*de minimis*" così come istituito con Reg. (CE) e 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- le dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis* nel periodo di cui al successivo comma, sarà acquisita prima dell'approvazione della graduatoria;
- l'attività è soggetta alla preliminare verifica, ad opera del GAL Fermano Leader, degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo nel corso dell'esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale

verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente e attraverso il registro nazionale degli aiuti *de minimis*;

- **ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 nessun contributo potrà essere erogato alle imprese richiedenti che abbiano già percepito, nel periodo di cui al comma precedente, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 200.000,00 euro);**
- l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 200.000,00 euro pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo e l'eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia l'importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 200.000,00 euro;

Beneficiari.

Forme di aggregazione tra imprese o operatori pubblici/privati operanti nei settori extra-agricoli delle aree rurali e soggetti operanti nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.

Magliano di Tenna, 18/09/2017

Il Presidente del
GAL Fermano Leader
Dr.ssa Michela Borri

(documento firmato digitalmente)

MICHELA BORRI
REGIONE MARCHE/01168210423
Ruolo
18.09.2017 07:49:11 UTC

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E AGRICOLTURA
n. 77 del 14 novembre 2016

Oggetto: **Reg. UE 1305/2014 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Approvazione PSL del GAL Fermano – dom. 21109**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di approvare il PSL presentato dal GAL Fermano ID n. 21109 ed il relativo piano finanziario, sinteticamente riportato nel documento istruttorio;
- di stabilire che l'approvazione è condizionata all'esito del parere che sarà richiesto agli uffici della Commissione europea su alcuni temi di interesse per i vari PSL delle Marche, quali la formazione-lavoro, la consulenza, la promozione territoriale, ecc.;
- di stabilire che per quanto riguarda i criteri di selezione relativi alla concessione degli aiuti previsti nelle misure del PSL l'approvazione è subordinata alla presentazione degli stessi al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 74 del Reg. Ue 1305/2013;
- di stabilire che per quanto riguarda i regimi di aiuto, la definizione degli stessi e le modalità di comunicazione o notifica alla Commissione è rimandata al momento della stesura dei relativi bandi di attuazione e sarà effettuata dell'AdG del PSR Marche con il supporto dei GAL;
- di stabilire che eventuali modifiche della descrizione delle misure approvate (beneficiari, condizioni di ammissibilità, tassi di aiuto, ecc.) debbono essere sottoposte alla formale approvazione da parte dell'Autorità di Gestione;
- di pubblicare il presente atto sul BUR e sul sito: http://www.norme.marche.it;
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Sabrina Speciale)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni n relazioni ai Fondi Strutturali europei;
- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"
- Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 07.08.2015 di Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020.
- DGR n. 771 del 07.09.2015 di approvazione dello schema di "bando tipo" relativo alla sottomisura 19.1 del PSR Marche "Sostegno preparatorio"
- DGR n. 343 del 18.04.2016 di approvazione dello schema di "bando tipo" relativo alla misura 19 del PSR Marche "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
- DDS n. 276 del 26.04.2016 di approvazione del bando;
- DDS n. 541 del 26.09.2016 di costituzione della Commissione di valutazione dei PSL

Motivazione:

In data 05.08.2016 il GAL Fermano ha rilasciato la domanda di aiuto n. 21109 relativa al proprio Piano di Sviluppo Locale.

Nella seduta del 10 ottobre 2016 la Commissione, nel frattempo costituita con DSS n. 541/2016, ha iniziato ad analizzare la documentazione prodotta e, con successiva nota n. 0718872 del 12/10/2016, ha richiesto al GAL chiarimenti ed integrazioni in funzione dei rilievi formulati. Per una migliore comprensione degli stessi il GAL è stato invitato ad un incontro, tenutosi in data 17.10.2016, nel corso del quale la Commissione ha avuto modo di argomentare più ampiamente le richieste effettuate. Al contempo, in base al metodo concertativo previsto al paragrafo 6.5 del bando, anche il GAL ha avuto occasione di poter spiegare diffusamente le motivazioni di alcune scelte effettuate. A seguito dell'incontro, e di altri successivi contatti, è stato prodotto un testo elaborato sulla base degli adeguamenti concordati.

In data 09.11.2016 la commissione ha provveduto alla verifica del raggiungimento del punteggio minimo richiesto dal bando al par. 5.7. La verifica, effettuata sulla base della documentazione prodotta dal GAL, ha determinato un punteggio complessivo di **0,55**, quindi

superiore al minimo di 0,5.

In data 11.11.2016 il GAL ha prodotto la versione finale del proprio Piano di Sviluppo Locale con il seguente piano finanziario, riportato in forma sintetica:

MISURA 19.2		Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa totale
ID	Descrizione			
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90.000,00	-	90.000,00
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60.000,00	-	60.000,00
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	450.000,00	-	450.000,00
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	800.000,00	977.777,78	1.777.777,78
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1.200.000,00	514.285,71	1.714.285,71
19. 2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	400.000,00	133.333,33	533.333,33
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	600.000,00	257.142,86	857.142,86
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.800.000,00	600.000,00	2.400.000,00
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80.000,00	20.000,00	100.000,00
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	200.000,00	50.000,00	250.000,00
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70.000,00	30.000,00	100.000,00
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270.000,00	67.500,00	337.500,00
MISURA 19.2 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE		**6.020.000,00**	**2.650.039,68**	**8.670.039,68**
MISURA 19.3 - COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZIONALE		**150.129,61**	**37.532,40**	**187.662,01**
MISURA 19.4 - GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL		**1.326.706,16**	**-**	**1.326.706,16**
TOTALE PSL		**7.496.835,77**	**2.687.572,09**	**10.184.407,86**

Tale versione è stata approvata nella riunione del 14.11.2016.

Avendo precedentemente constatato che la dotazione finanziaria della mis. 19 è sufficiente a coprire tutte le richieste dei piani finanziari dei 6 GAL costituiti nell'ambito dell'area LEADER della regione Marche è stato ritenuto opportuno, anche al fine di consentire una rapida e concreta funzionalità dei GAL sul territorio, evitare di redigere una graduatoria e di procedere – come indicato nel DDS 276/2016 par. 6.5 - con l'approvazione dei singoli PSL.

Il documento prodotto in relazione alla domanda n. 21109 è quindi approvato, anche se sottoposto alla condizione risolutiva legata al parere che gli uffici della Commissione europea esprimeranno in funzione di richieste di chiarimento sui temi della formazione, della

consulenza, della valorizzazione territoriale e dei tassi di aiuto.

Per quanto riguarda i regimi di aiuto il GAL dovrà indicare, in occasione della predisposizione dei bandi, le scelte effettuate al fine di consentire all'AdG di individuare le forme di "notifica" degli stessi.

Per i criteri di selezioni - presentati nel corso dell'istruttoria del PSL - da applicare alle sottomisure della misura 19.2 e dei PIL, l'approvazione formale sarà effettuata in seguito al completamento dell'iter previsto per la visione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri stessi.

***Esito dell'istruttoria**:*
Per quanto sopra si propone di approvare l'atto "Reg. UE 1305/2014 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Approvazione del PSL del GAL Fermano - dom. n. 21109"

Il responsabile del procedimento
(*Patrizia Barocci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati

VERBALE N. 108 DEL CDA DELLA FERMANO LEADER S.C.A.R.L.

L'anno 2017, il giorno 13 del mese di Settembre, alle ore 18,30, presso la Sede Operativa del Gal Fermano in Via Arpili 17 a Monte Giberto si è riunito il CdA della Società Fermano Leader S.C.a.R.L. a seguito di convocazione inviata a mezzo telefax/e mail del 6/9/2017 per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione verbale seduta precedente N.107.
3. Ratifica domanda di anticipo ID 21040 – Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione – Gestione operativa ed Azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL.
4. Approvazione Bando Misura 19.2.1.2 "Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo locale – Azione B: innovazione dei sistemi produttivi locali": provvedimenti conseguenti.
5. Approvazione Bando Misura 19.2.16.2 " Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale": provvedimenti conseguenti.
6. Approvazione Bando Misura 19.2.6.2A " Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole": provvedimenti conseguenti.
7. Convocazione dell'Assemblea Soci in seduta ordinaria e straordinaria.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Michela Borri, Presidente del CdA, la quale procede all'appello dei presenti, che da il seguente risultato:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
Borri Michela	Consigliere	P
Caraceni Gilberto	Consigliere	P
Carolini Nicolino	Consigliere	P
D'Ercoli Ercole	Consigliere	P
Del Zozzo Aldo	Consigliere	P
Evandri Luciano	Consigliere	P
Bagalini Alfio	Consigliere	P
Medei Valentino	Consigliere	A
Migliore Alessandro	Consigliere	P
Papiri Giorgio	Consigliere	P
Sandroni Massimo	Consigliere	P
Severini Tonino	Consigliere	P
Vittori Alessandro	Consigliere	A
Palma Alberto	Presidente Collegio Revisori	P

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
Borroni Gianmario	Sindaco Revisore	P
Guarnieri Lorenzo	Sindaco Revisore	P

L'adunanza è validamente costituita dalla maggioranza dei Consiglieri nominati e la Presidente chiama a fungere da Segretario l'Avv. Tiziana Pallottini.

E' presente il Coordinatore Arch. Rocco Corrado.

Punto 1)

OMISSIS

Punto 2)

OMISSIS

Punto 3)

OMISSIS

Punto 4)

La Presidente invita il Coordinatore a riferire ed illustrare i punti successivi sui bandi da pubblicare.

Il Coordinatore riferisce che il Bando Sottomisura 19.2.1.2.C "Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo locale – Azione B: innovazione dei sistemi produttivi locali", già approvato nei suoi contenuti dal CdA nella seduta del 19/06/2017, è stato sottoposto a verifica da parte dell'AdG del PSR – Regione Marche. A seguito di tale verifica, non sono emerse modifiche sostanziali ai contenuti del bando già approvato; risulta tuttavia necessario approvare definitivamente il bando, in quanto nella versione precedente non era stata prevista l'applicazione del regime "De Minimis" per i beneficiari. E' stata inoltre predisposta la relativa scheda di notifica dell'aiuto in "De Minimis" che deve essere sottoscritta dalla Presidente.

Dopo una breve discussione i Consiglieri procedono alla votazione.

I Consiglieri, all'unanimità, deliberano di approvare il Bando Misura 19.2.1.2.C "Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo locale – Azione B: innovazione dei sistemi produttivi locali" e di autorizzare la Presidente a sottoscrivere la relativa scheda "De minimis".

Punto 5)

Il Coordinatore riferisce che anche per il Bando Sottomisura 19.2.16.2 "Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale", già discusso ed approvato nella seduta del 19/06/2017, è necessario procedere di nuovo alla sua approvazione, per le medesime motivazioni di cui al punto 4) all'OdG, autorizzando la Presidente a sottoscrivere la relativa scheda "De minimis".

I Consiglieri, all'unanimità, deliberano di approvare il Bando Misura 19.2.16.2 "Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale" e di autorizzare la Presidente a sottoscrivere la relativa scheda "De minimis".

Punto 6)

OMISSIS

Punto 7)

OMISSIS

Punto 1)

OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare e nessun altro prende la parola, la Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20,00.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Michela Borri

IL SEGRETARIO
Avv.Tiziana Pallottini